

**CORPORATE
GOVERNANCE**



CORPORATE GOVERNANCE

Nella definizione della *mission* del sistema di *Corporate Governance* in corso di implementazione ci si è ispirati alle indicazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate che ha individuato nella massimizzazione del valore per gli azionisti, in una prospettiva di medio / lungo termine, il principale obiettivo cui deve tendere una buona *Corporate Governance*.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione della *Acotel Group* è l'organo cui competono le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento delle diverse società del Gruppo.

In particolare il Consiglio di amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari delle società del Gruppo e la struttura societaria dello stesso;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non inferiore al trimestre, con la quale devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esamina le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dal comitato esecutivo (ove costituito), dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Per la validità delle deliberazioni assunte dall'organo amministrativo è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

E' responsabilità individuale di ogni amministratore accettare la carica solo quando ritenga di poter dedicare all'incarico il tempo necessario ed agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto da cinque membri suddivisi come segue:

Esecutivi:

- Claudio Carnevale: azionista di maggioranza relativa, Presidente ed Amministratore delegato;

- Margherita Argenziano: azionista ed Amministratore delegato di società controllata;
- Non esecutivi:
- Andrea Morante: azionista;
 - Berardino Libonati;
 - Francesco Ago.

Il numero e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari cui contribuiscono apportando capacità professionali complementari a quelle degli amministratori esecutivi.

Amministratori indipendenti

Il consigliere Andrea Morante in quanto azionista della società non può definirsi indipendente secondo l'accezione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate".

Berardino Libonati e Francesco Ago sono i componenti il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno e garantiscono che i casi di potenziale conflitto tra gli interessi della società e quelli degli amministratori/azionisti siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio.

Presidente del Consiglio di amministrazione

E' compito del Presidente:

- convocare le riunioni del Consiglio definendone preventivamente l'ordine del giorno;
- assicurarsi che a ciascun membro siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per esprimere un parere consapevole;
- coordinare le attività del Consiglio di amministrazione e guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 10 maggio 2000, ha ritenuto opportuno attribuire al Presidente Claudio Carnevale tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegabili a norma di Legge e di Statuto.

Segretario del Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo nomina per ogni riunione un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi membri.

INFORMATIVA

Informazioni al Consiglio di amministrazione

Il Presidente, in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo, di incontri informali con amministratori e sindaci e delle verifiche effettuate dai componenti l'organo di controllo, fornisce ampia informativa sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferitegli.

Il Presidente è conscio che particolare attenzione deve essere dedicata alle operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate per l'approvazione delle quali ricerca il consenso esplicito del Consiglio di amministrazione nella sua collegialità.

L'informativa resa ai componenti il Collegio sindacale è pari a quella fornita ai consiglieri di amministrazione.

Trattamento delle informazioni riservate

I consiglieri sono consci dell'importanza che assume una corretta informativa al fine della formazione dei prezzi sui mercati finanziari e conoscono le norme che disciplinano la diffusione al pubblico di informazioni *price sensitive*.

Allo scopo è in corso di formalizzazione una procedura che, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con il Regolamento n. 11971, codifichi la diffusione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società.

I COMITATI

Nomina degli amministratori

Il Consiglio di amministrazione, considerando il ridotto numero dei suoi membri e l'elevato grado di concentrazione della proprietà della società, non ha ritenuto di dover procedere alla costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

E' comunque intenzione del Consiglio di amministrazione procedere, anche attraverso la redazione di questa Relazione, a sensibilizzare gli azionisti sull'importanza che, al pari di quanto statutariamente previsto per il Collegio sindacale, anche la nomina dell'organo amministrativo avvenga mediante la presentazione di liste in cui siano indicate le caratteristiche professionali di ognuno degli aspiranti alla carica di amministratore della società.

Remunerazione

Nella riunione consiliare del 12 ottobre 2000 è stata deliberata l'istituzione del Comitato per la remunerazione, attualmente composto dagli amministratori "indipendenti" Berardino Libonati e Francesco Ago.

Su proposta di tale Comitato, il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale secondo quanto previsto dall'art. 2389, comma 2, c.c., ha attribuito, per l'esercizio 2001, al proprio Presidente ed Amministratore delegato un emolumento annuo composto da una parte fissa di Euro 206.583 ed una parte variabile pari al 2% dell'incremento del fatturato di gruppo che sarà realizzato nell'esercizio 2001 rispetto al 2000.

Il Comitato per la remunerazione non è stato finora coinvolto nella determinazione della remunerazione del personale che è stata definita dal Presidente ed Amministratore delegato nell'ambito dei poteri a lui attribuiti.

CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito dell'organigramma aziendale è prevista la figura del Responsabile dell'Organizzazione e delle Risorse Umane al quale è demandato, fra gli altri, il compito di definire le procedure interne, sia operative che amministrative, e di verificare che le stesse siano effettivamente rispettate con lo scopo di assicurare una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della società.

Il Responsabile dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane riferisce direttamente al Presidente e Consigliere delegato, al Comitato per il Controllo interno ed al Collegio sindacale, e dispone di mezzi ed autonomia tali da permettergli di svolgere con efficacia il proprio compito.

Comitato per il controllo interno

Recependo la specifica raccomandazione del Codice di autodisciplina, il 30 giugno 2000 il Consiglio di amministrazione ha istituito il Comitato per il controllo interno, attualmente composto dagli amministratori "indipendenti" Bernardino Libonati e Francesco Ago.

Le principali attività di tale comitato sono:

- verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le sue relazioni periodiche;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, con periodicità almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- coordinarsi con il Collegio sindacale per l'espletamento delle reciproche competenze;
- svolgere ulteriori compiti affidati dal Consiglio di amministrazione.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno possono partecipare il Presidente del Collegio sindacale e l'Amministratore delegato.

RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON ALTRI SOCI

Al fine di facilitare il dialogo fra la società e gli azionisti e gli investitori istituzionali è stata istituita la funzione dell'*Investor Relator* attualmente svolta dal Responsabile amministrativo e finanziario.

La società organizza con periodicità almeno semestrale incontri con esponenti della comunità finanziaria e della stampa nei quali vengono illustrate le strategie operative presenti e future ed i risultati economici e finanziari conseguiti; vengono inoltre accettate tutte le richieste di incontri bilaterali avanzate da rappresentanti gli investitori istituzionali.

La comunicazione di informazioni all'esterno avviene nel rispetto delle norme e con le modalità all'uopo indicate dalla CONSOB e dalla Borsa Italiana.

ASSEMBLEE

Gli amministratori sono consci di dover:

- facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche programmando le stesse in luoghi, date ed ore che agevolino l'affluenza;
- essere fisicamente presenti durante le assemblee in modo che i soci possano chiedere direttamente, in particolare a coloro investiti di cariche e/o incarichi operativi, conto del proprio operato;
- rispettare il dovere della società di non comunicare informazioni *price sensitive* agli azionisti, senza una contestuale diffusione al mercato.

Il Consiglio di amministrazione ha in corso di redazione un regolamento che disciplinerà l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della società e che garantirà il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Tale regolamento specificherà fra gli altri la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, i poteri del presidente per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'assemblea.

SINDACI

Lo Statuto sociale vigente prevede che la nomina del Collegio sindacale avvenga attraverso la presentazione di liste da parte di azionisti titolari, da soli o insieme ad altri, di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale.

Tali liste, che devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea, devono essere corredate dai profili personali e professionali dei candidati in modo che i soci possano esercitare con cognizione e consapevolezza il loro diritto di voto.

I sindaci sono consci di dover:

- agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- operare esclusivamente nell'interesse sociale e per la creazione di valore per la generalità degli azionisti;
- mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite durante l'espletamento del proprio incarico;
- rispettare le norme vigenti e la procedura codificata per la comunicazione all'esterno della società dei documenti e delle informazioni *price sensitive*;
- controllare la gestione della società da parte dell'organo amministrativo;
- coordinarsi con il Comitato di controllo e con la Società di revisione nell'espletamento delle reciproche funzioni.